LA DORMIENTE

(visioni da un'opera di Felice Casorati)

Formidabili forme che un velo sottile rivela,
mirabili forme che sguazzano nell'alba,
sottovesti sottosopra fra i tendaggi controluce
che svòlano frementi in un gioco
di contrasti e apparizioni:
sei tu nel mattino che prorompe e avanza
per venirti a titillare;
sei tu col tuo torpore prolungato
nella pelle delicata e lussuriosa
tanto giovane, tanto vispa, tanto esposta;
sei tu col tuo sorriso a occhi chiusi
che comincia a assaporare odori e suoni,
si riveste di sapori, melodie e rimembranze di tepore;
sei tu così indifesa al mio cospetto,
così imponente nel ricordo dell'aurora ormai trascorsa
con noi increspati nei gesti dell'amore.

Invalido certame per me,
quasi il doppio dei tuoi anni,
e ingiusto il risveglio a frapporre
il ricordo al sogno,
lo splendore al sopruso del tempo.